

1) Vicende storiche: nascita del concetto assicurativo.

Cenni storici

Ciascuna delle attività umane è il risultato di una lunga catena di avvenimenti, frutto del caso, delle opportunità, dell'azzardo, del lavoro continuo e modesto di milioni di uomini: non c'è avventura umana che non comporti dei rischi.

L'assicurazione è multi secolare perché risponde a dei bisogni fondamentali tipici di ogni epoca. Se i contratti assicurativi nascono nel XIV° secolo, si ha traccia del primario spirito di solidarietà, la mutualità, fin dall'Antico Oriente, e dalla civiltà Greca e Romana.

Con la mutualità ogni associato paga un contributo, creando un fondo comune, al quale attingere i mezzi per risarcire gli associati colpiti da un evento dannoso.

Per **assicurazione** si intende il trasferimento di un rischio temuto da un singolo soggetto ad una comunità dietro il pagamento di un premio il cui ammontare è determinato in anticipo.

Dapprima **oggetto di tutela sono le merci che viaggiano per mare**, poi con il passar del tempo si costituiscono, nel XVII° — XVIII° secolo, le **società di assicurazione contro gli incendi** ed in seguito alla scoperta delle scienze matematiche e del calcolo probabilistico, quelle **sulla vita umana**.

La prima forma di assicurazione è quella marittima, che si sviluppa attorno al 1300, sostituendo i "pret a la grosse" (prestito su cose esposte a rischio marittimo). Questo prestito è largamente praticato ad Atene e nel Mediterraneo: il debitore rimborsa la somma presa a prestito solo se la merce garantita da pegno arriva incolume al porto di destinazione. Il rischio di perdita della merce (per naufragio, azioni di pirateria) nei lunghi viaggi, fa salire il tasso d'interesse al 50% ed oltre (usura infinita).

La Chiesa Romana, nella sua veste di autorità morale, non può restare indifferente di fronte al diffondersi delle pratiche finanziarie dei prestiti e della usura. Nel 1234, con Decreto Pontificio di Gregorio IX sono vietate tutte le forme di prestito, compresi i "pret a la grosse", a



interessi subordinati a trasporti via mare e via terra: questa decisione fa riferimento a tre testi Biblici che condannano il prestito a interesse e alla parola di Cristo "fate del bene e prestate senza sperare nulla e il vostro premio sarà grande.."

La Chiesa differenzia tuttavia l'usura (concessione di prestiti a tasso d'interesse superiore a quello legale o abituale), che chiaramente combatte, dalla teoria del giusto prezzo, che accetta una remunerazione proporzionale per i servizi resi dai prestatori. Il divieto pontificio non frena i commerci marittimi, ma favorisce la **nascita di un primo sistema di copertura contro i rischi, la convenzione di assicurazione**, che aggira il decreto pontificio. Il proprietario della merce la vende prima dell'imbarco e si impegna a ricomprarla all'arrivo, ad un prezzo stabilito superiore a quello di vendita.

La differenza tra il prezzo d'acquisto e di vendita è il costo del rischio, il premio (dal latino praemium, ricompensa) e rimpiazza l'interesse del "pret a la grosse" interdetto dalla Chiesa. La vendita simulata diventa possibile con la messa a punto della **lettera di cambio** da parte dei commercianti e finanziari italiani del XIV° secolo: si concretizza una negoziazione per la quale una persona cede ad un'altra, ad un prezzo convenuto, dei fondi tenuti in una banca. Questo permette una circolazione dei capitali più rapida di quella delle merci. Più di un secolo passa tra la prima elaborazione di "convenzione" ed il **primo contratto di assicurazione**. Uno dei più antichi risale al 1347.

Vediamo alcuni **contenuti di una polizza del 1384**, di tal Francesco di Marco, mercante genovese :

"...gli assicuratori coprono il rischio da Pisa a Savona di 4 balle di tessuto, stimate 1300 fiorini, e caricate sul battello di Antonio Simondi. Essi coprono i rischi di Dio e del mare e dei pirati e di tutti i generi di pericoli. Essi coprono il rischio per la somma del 1,3%..."

Nel 1336 il Doge di Genova obbliga gli assicurati e gli assicuratori a firmare il contratto davanti ad un notaio: sull'atto notarile deve figurare in cifre ed in lettere la somma che ogni assicuratore si impegna a garantire.

Si delinea così una **prima funzione dell'assicurazione, diminuire i rischi senza pregiudicare lo spirito d'impresa degli individui**, che rimarrà esclusiva fino alla fine del XVII° secolo quando in seguito a gravi catastrofi (vedi incendio di Londra del 1666) si giunse alla **seconda funzione**, quella di **coprire i danni derivanti da catastrofi individuali e collettive**.



I primi contratti assicurativi si stipulano nelle città marinare, Genova e Venezia in particolare: il mestiere di assicuratore si afferma a Firenze.

Gli uomini d'affari fiorentini sono i primi a pensare strategicamente di non separare l'assicurazione dal commercio, dalla finanza e dalle banche; anzi l'assicurazione diventa un servizio essenziale. La lingua è spesso indice di una egemonia :in italiano sono scritti i contratti a Marsilia, Amsterdam e Londra. **E a Firenze che appare nella prima metà del XIV° secolo la figura dell'intermediario** , che mette in contatto le due parti , l'assicurato e gli assicuratori.

Per non essere troppo rischiosa, l'attività assicurativa deve essere ripartita su un elevato numero di piccoli rischi.Si formano pertanto le primarie associazioni di capitale tra assicuratori : **nel 1424 nasce a Genova la prima società di Assicurazioni , Tam in mari quam in terra** , per trattare garanzie sui trasporti.

La professionalità delle assicurazioni marittime si affina nei secoli con la introduzione dell'**informazione sui rischi**, uno dei fondamenti essenziali dell'assicurazione, che consente di applicare differenti tariffe secondo la natura della merce.

Ciò segna l'origine ed il successo dei **Lloyd's di Londra**.

Inizialmente il Lloyd's coffe shop è il ritrovo dei professionisti dell'assicurazione marittima, nel quale si scambiano le informazioni riguardanti questa attività.. Edward Lloyd crea un bollettino," Lloyd News" (1662), che tre volte la settimana fornisce le notizie sulle navi in ingresso ed uscita dai principali porti del mondo intero. Successivamente risulta più utile e meno costoso procurare giornalmente tali informazioni su un grande tabellone nero posto nella sala centrale della taverna, divenuta il luogo d'incontro obbligato degli assicuratori,tanto per la negoziazione quanto per la socializzazione.

Infatti scrive un suo frequentatore , che nel XVII° secolo le "tavern" ed i "coffee" di Londra , *"... sono di grande comodità in inverno, con i loro locali accoglienti,i passatempi seducenti:alcuni offrono dei libri da leggere,altri dei tavoli da gioco e tutti degli interlocutori con cui parlare; c'è chi prende del cioccolato, chi del caffè o del tea e tutti fumano del tabacco. Così essi si riscaldano e si divertono a poco prezzo, ascoltando delle novità e fanno degli affari.. "* .

Nel 1683 il "Lloyd's coffe shop " viene trasferito da Tower Street all'interno della City, il quartiere londinese degli affari. Nel 1686 si costituiscono i Lloyds, società di assicurazioni formata da una mutualità di assicuratori che si suddividono i rischi dei clienti.

La sensibilizzazione per i rischi di massa e il bisogno di creare meccanismi di solidarietà si ha in seguito al **grande incendio di Londra del 1666**, nel quale furono distrutte 13200 case e 87 chiese, tra cui la cattedrale di San Paolo: sorgono le prime società di assicurazione contro gli incendi (la Friendly Society Fire Office nasce nel 1684) oltre alla costituzione di sistemi di prevenzione (corpo dei pompieri di Londra nel 1667).



Mentre si va sviluppando l'assicurazione marittima e in uno stato embrionale è quella contro gli incendi, pressoché inesistente è l'assicurazione sulla vita umana: in assenza di informazioni statistiche sulla durata della vita, gli unici contratti sulla persona che si stipulano hanno come oggetto il viaggio per mare.

Infatti la conoscenza dei rischi marittimi permette agli assicuratori di valutare l'incidenza dei decessi per naufragi, e di definire il costo della polizza di assicurazione che terminava con la tipica frase *“..se l'assicurato passa ad altra vita.”*

Con la conoscenza dei principi sul calcolo delle probabilità si commercializzano i contratti di assicurazione sulla vita a partire dal 1762 (nasce a Londra la Equitable Society for the assurance on Lives and survivorships).

Si definisce una nuova rivoluzione intellettuale: la vita ha un prezzo, come il tempo, come i rischi.

Sottoscrivendo una polizza sulla vita, si ha una valorizzazione economica della persona, introducendo la nozione di perennità della trasmissione di un capitale di padre in figlio. Anche ciò che prima veniva attribuito al caso può essere ricondotto alla razionalità : nel 1693 vengono pubblicate le prime **tavole di mortalità**.

Si tratta di un elenco di dati sulla vita della popolazione della città di Bratislava studiata statisticamente dall'astronomo inglese Halley, sulle probabilità di vita e di morte a seconda dell'età e del sesso delle persone: la vita media di un uomo calcolata allora era di 33,5 anni, contro 76,2 anni per l'uomo ed 82,5 anni delle riguardanti le statistiche di mortalità della popolazione italiana nel 2.000 !!

Il **Gambling Act** del 1774, firmata dal re d'Inghilterra Giorgio III, è un documento che consacra lo sviluppo delle imprese di assicurazione nel ramo vita : stabilisce la distinzione tra le assicurazioni e le scommesse, richiedendo sempre un interesse del contraente alla vita dell'assicurato.

2) Cronologia dei principali eventi storici riguardanti le assicurazioni

2700 A.C. – Egitto : Cassa Mutua per le spese funebri dei tagliapietre.

1778 A.C. – Babilonia : il Codice d’Hammurabi prescrive delle regole di protezione per le abitazioni

1000 A.C. – Gerusalemme : gli operai che costruiscono il tempio sotto gli ordini del re Salomone si associano al fine di compensare gli incidenti sul cantiere

800 A.C. – Fenici : praticano il “pret a la grosse” (prestito su cose esposte a rischio marittimo)

100 A.C. – Roma : creazione di una associazione di legionari al fine di costituire un capitale in caso di decesso

1095 – Mediterraneo : Prima crociata ; rilancio dell’attività marittima e del “pret a la grosse”

1234 – Roma : Il Papa Gregorio IX vieta l’usura e tutti i prestiti ad interessi subordinati e trasporti via mare e via terra.

1336 – Genova : un decreto del Doge dichiara che le assicurazioni devono essere stipulate dietro atto notarile e da assicuratori privati e non solidali. Ciascun scrive sul contratto la somma che si impegna a garantire.

1347 – Genova : risale a tale data la più antica polizza di assicurazione marittima ritrovata

1375 – Portogallo : il re Ferdinando rende obbligatoria l’assicurazione mutua per tutte le navi con stazza di oltre 50 tonnellate

1465 – Parigi : viene fatto obbligo ai parigini di mettere un secchio d’acqua davanti alla porta di abitazione, da utilizzare in caso di incendio.

1468 – Venezia : legge sulle assicurazioni contro le frodi

1510 – Parigi : Luigi XII vieta le assicurazioni orali

1662 – Londra : nascita dei Lloyd’s of London

1666 – Londra : grande incendio di Londra, nel quale furono distrutte 13.200 case e 87 chiese , tra cui la cattedrale di San Paolo





dal **1952** assicuriamo la vostra serenità.

1693 – Cecoslovacchia : tavole di mortalità dell’astronomo Halley desunte dai registri dello stato civile della città di Bratislava

1734 – Svezia : una legge rende obbligatoria la mutualità contro l’incendio

1787 – Francia : Luigi XVI autorizza un progetto di assicurazione contro il rischio della grandine

1791 – Francia : una legge obbliga i commissari di polizia a visitare tutti gli anni forni e camini.